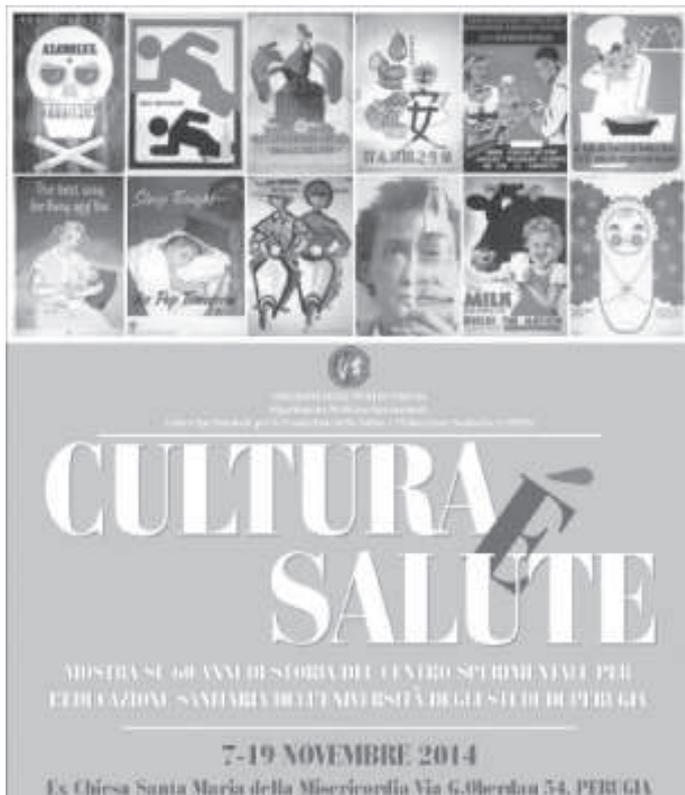


CULTURA SALUTE



Il contenuto di questo numero è suddiviso in due Sezioni. Nella prima, che segue, abbiamo riportato in forma grafica estremamente sintetica i pannelli espositivi della Mostra, nella stessa articolazione espositiva: origini, principi, ricerca; formazione, comunicazione; iconografia; il futuro. Nella seconda sono pubblicati i prodotti dei diversi convegni e seminari svolti in concomitanza, ideati e curati dal Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria (CeSPES) dell'Università degli Studi di Perugia, eventi che sono stati parte integrante della Mostra, nel suo scopo centrale presente nel titolo stesso: promuovere una cultura della salute.

Prima Sezione

E' ripercorsa nella prima sezione la storia del Centro, dalla sua fondazione.

Da 60 anni il Centro Sperimentale produce ricerca, modelli di lavoro e formazione professionale in sanità pubblica, attraverso un laboratorio di idee e pratiche di prevenzione, educazione e promozione della salute, dove professionisti, studenti e cittadini contribuiscono con i propri saperi e le proprie esperienze a dare concretezza al diritto alla salute sancito dall'art. 32 della Costituzione italiana.

Origini Principi Ricerca

Il Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria è fondato da Alessandro Seppilli, ordinario di Igiene dell'Università di Perugia, eminente scienziato e innovativo educatore. Sindaco del capoluogo umbro dal 1953 al 1964, fu tra i pianificatori e realizzatori della Riforma Sanitaria istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale.

Innumerevoli le attività di ricerca pro-

mosse dal Centro Sperimentale, tra i più innovativi i modelli di educazione sanitaria, ambienti di lavoro promotori di salute, scuola produttrice di salute. Di grande rilevanza gli studi sull'ambiente naturale e costruito, sugli stili di vita, sulle disuguaglianze in salute e i determinanti socio-economici, sulle organizzazioni sanitarie, sulla tutela della salute materno-infantile.

Formazione Comunicazione

Il Centro ha destinato da sempre gran parte delle sue risorse alla formazione dei professionisti della salute, nella sanità, nella scuola, nel sociale, attraverso corsi universitari, di formazione continua, seminari per la comunità. Intensa l'attività editoriale attraverso le sue due testate (*Sistema Salute. La Rivista Italiana di Educazione Sanitaria e Promozione della Salute* e *La Salute Umana*) e la pubblicazioni di numerosi volumi, guide didattiche, atti. In collaborazione con la Regione Umbria ha costruito una

Banca Dati e un Thesaurus multilingue su educazione sanitaria e promozione della salute.

Iconografia

All'interno dell'esposizione di concetti ed azioni, la mostra ha ospitato una rassegna di manifesti originali - selezionati dalla collezione di proprietà del CeSPES - provenienti da tutte le parti del mondo, dal dopoguerra alla fine del novecento, quale patrimonio artistico culturale oltre che scientifico ed educativo.

Il Futuro

Oggi il Centro intende rilanciare la sua immagine e la sua azione propulsiva partendo dalla preziosa eredità del passato. Il suo nome viene ridefinito in *Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria* e sono partner istituzionali la Regione Umbria, la Provincia di Perugia e il Comune di Perugia.

Alessandro Seppilli

UN MAESTRO DI CONCRETE UTOPIE

Dall'idea alla ricerca, dalla ricerca all'azione



Questo è l'insegnamento che ci viene da Seppilli, immaginare Utopie, impegnarsi per realizzarle, credere fortemente nelle possibilità dell'uomo impegnato nel sociale e nella supremazia dell'interesse collettivo rispetto al particolare.

Non solo docente d'Igiene, bensì Maestro di una grande articolazione di insegnamenti che ruotano tutti attorno ad un nucleo centrale e che conducono tutti ad uno stesso fine: liberare l'uomo dalla schiavitù della malattia e della sofferenza, dalla subordinazione e dal servaggio dovuti all'ignoranza e al pregiudizio, renderlo arbitro autonomo delle scelte relative alla sua salute.

Questo è l'insegnamento di Seppilli per il quale ha elaborato strategie teoriche e disegni operativi.

Lavorando sempre su grandi Utopie ma concrete e praticabili, anticipatore di eventi che si sarebbero poi visti regolarmente accadere in tempi più o meno lunghi.

L'EDUCATORE

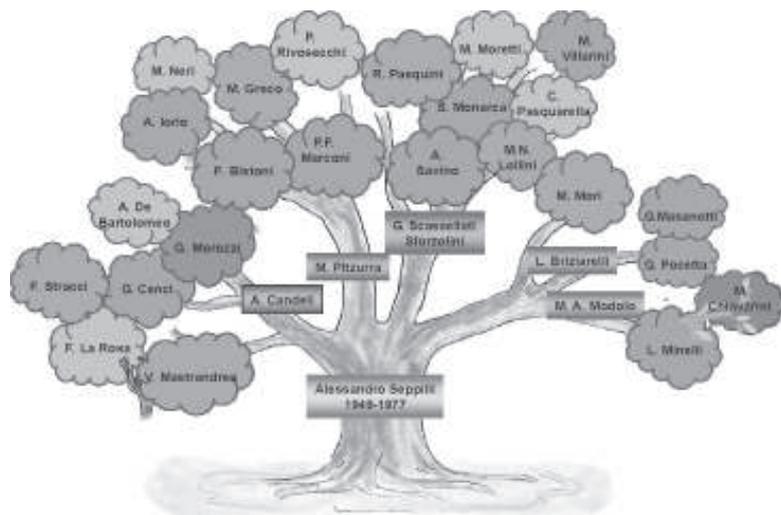
La carriera accademica

- 1926 Laureato in Medicina e Chirurgia a Firenze, con lode
- 1932 Consegue la Libera docenza in igiene
- 1935-38 Incaricato di igiene e Direttore dell'Istituto di igiene, Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Modena
- 1938-46 Esule in Brasile per le leggi razziali, dove dirige una industria Cosmetica
- 1946-49 Reintegrato nell'incarico di igiene presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Modena
- 1949 Vincitore del concorso a cattedra del 1938 e chiamato dall'Università di Perugia
- 1949-77 Professore ordinario di igiene presso la Facoltà di farmacia dell'Università di Perugia
- 1954 Istituisce il Centro sperimentale dimostrativo di educazione sanitaria
- 1955-77 Direttore della Scuola di specializzazione in igiene
- 1960-77 Preside della Facoltà di farmacia
- 1971-77 Presidente dell'Istituto italiano di medicina sociale
- 1978 Nominato professore EMERITO dell'Università di Perugia
Medaglia d'Oro al merito della sanità pubblica
Medaglia d'Oro per i benemeriti della scuola, della cultura e delle arti del Ministero della pubblica istruzione
- 1987 Istituisce la Fondazione "Angelo Celli" per una cultura della salute

La Scuola di Igiene dell'Università

L'azione di educatore di Seppilli, non si limiterà mai all'esclusiva attività accademica. Per tutta la sua vita sarà formatore negli innumerevoli corsi e seminari curati dal Centro in Italia e nel mondo

Attraverso una didattica innovativa sul piano metodologico, basata su lavori e discussioni in gruppo, e la Sua forte capacità di coinvolgere il discente in prima persona



Origini Principi Ricerca

LO SCIENZIATO

Studi sull'uomo e sull'ambiente

- i batteri patogeni nell'ambiente
- l'infezione tifica nei mitili
- i recipienti a perdere nell'approvvigionamento del latte
- l'influenza delle variazioni elettriche dell'atmosfera sui fenomeni biologici
- le applicazioni dell'ozono in Sanità Pubblica
- l'endemia gozzigena
- il fluoro e la fluoroprofilassi contro la carie
- il fumo di tabacco
- l'azione del freddo nella conservazione degli alimenti
- la microbiologia generale ed applicata
- l'influenza dei fattori ambientali sulla salute
- l'epidemiologia dei tumori
- il modello di salute
- l'educazione sanitaria
- la promozione della salute
- l'organizzazione sanitaria
- il servizio sanitario nazionale

IL POLITICO

Per la sua città, per il suo Paese

- 1952-53** Eletto a Perugia Consigliere Comunale per il PSI, Assessore all'Igiene.
- 1953-64** Sindaco del Comune di Perugia.
- 1953** Collaborazione con l'Università nell'istituzione della Facoltà di Lettere e Filosofia
- 1954** Nuova sistemazione della Biblioteca Augusta
- 1955** Restauro del Teatro Comunale Morlacchi
- 1956** Centrale del Latte di Perugia
- 1957** Impianto di raccolta differenziata e di riciclaggio dei rifiuti urbani
- 1958** Impianti di smaltimento delle acque reflue di Perugia
- 1959** Riorganizzazione dell'Ufficio di Igiene con la creazione della Rete di Medici condotti, assistenti sanitarie e ostetriche
- 1960** Predisposizione del Piano regolatore generale: nascita di nuovi quartieri
- 1961** Mattatoio comunale
- 1962** Piscina
- 1960-78** Promuove un movimento culturale scientifico e politico per la realizzazione del Servizio Sanitario Nazionale
- 1961** Promuove il movimento degli Ordini dei Medici per la Riforma Sanitaria
- 1967** Presiede la Commissione di Studio del Consiglio Superiore della Sanità che elabora la proposta di Riforma del sistema sanitario.
- 1974** Collabora alla impostazione della Legge 57 della Regione Umbria: organizzazione dei Servizi sanitari e socio-assistenziali della Regione. Nascono i consorzi socio-sanitari
- 1974-76** Membro del Comitato Scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità. Presidente della Sezione del Consiglio Superiore di Sanità
- 1978** E' varata una delle più grandi riforme sociali dell'Italia repubblicana, il Servizio Sanitario Nazionale, Legge 833 del 23 dicembre 1978.

La salute è una condizione di armonico equilibrio funzionale, fisico e psichico, dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale.

[A. Seppilli, 1966]

**Alessandro Seppilli
fondatore del Centro**

Nel 1953, Alessandro Seppilli fonda subito dopo la *Conferenza Europea di Educazione Sanitaria*, organizzata a Londra dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità* nel 1952, insieme a Carlo Sganga, medico provinciale, il *Centro Dimostrativo per l'Educazione Sanitaria della popolazione*. La Conferenza costituisce il punto di partenza per organizzare l'educazione sanitaria e la promozione della salute nell'Europa che esce da una delle guerre più dure della sua storia.

Per l'Italia viene scelta Perugia: nasce il nostro Centro.

Il collegamento con le istituzioni internazionali non si interromperà mai. Esperti del centro collaboreranno costantemente nei gruppi di lavoro dell'OMS e, successivamente, con i network dell'Unione Europea

Il Centro, nato come organismo volontario formato dai vari enti e associazioni, presieduto dal Rettore dell'Università di Perugia, prof. Giuseppe Ermini, diviene poi una struttura dello stesso Ateneo.

Da un piccolo nucleo una grande azione cresciuta nel lavoro costante di sessant'anni



Origini Principi Ricerca

LE BASI CONCETTUALI L'EDUCAZIONE SANITARIA

Punto di riferimento non solo per il lavoro del Centro, ma per l'evoluzione dell'educazione sanitaria in Italia

“L'Educazione Sanitaria è un intervento sociale, che tende a modificare consapevolmente e durevolmente il comportamento nei confronti dei problemi della salute. Essa presuppone la conoscenza del patrimonio culturale del gruppo discendente e la focalizzazione dei suoi interessi soggettivi, e richiede la rimozione delle resistenze opposte dal gruppo stesso all'intervento”

[A. Seppilli, 1958]

Dalla collaborazione interdisciplinare fra igienisti e antropologi culturali, scaturisce l'acquisizione di importanti elementi di fondo: consapevolezza dell'azione sociale, importanza della “cultura”, focus su “gli interessi” e “le resistenze” per il cambiamento

“L'Educazione Sanitaria è un processo di comunicazione interpersonale diretto a fornire le informazioni necessarie per un esame critico dei problemi della salute ed a responsabilizzare gli individui ed i gruppi sociali nelle scelte comportamentali, che hanno effetti - diretti o indiretti - sulla salute fisica e psichica dei singoli e della collettività”

[A. Seppilli, 1970]

Emerge il concetto di “processo” e l'obiettivo fondamentale del processo: consapevolezza critica dei problemi e responsabilizzazione dei soggetti interessati



SVILUPPO ISTITUZIONALE E DISCIPLINARE

Nel 1963 il Centro diviene *universitario*, con la denominazione di *Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria* e, rispettando lo spirito della sua fondazione, accoglie le istituzioni locali: Regione dell'Umbria, Comune di Perugia, Provincia di Perugia, rappresentanti del Servizio Sanitario e della Scuola, dell'Associazionismo connesso alla salute.

Nel 1989, per ampliare le collaborazioni, diviene *Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria interuniversitario*, con le Università di Napoli e di Pavia.

Nel maggio 2014, diviene *Centro sperimentale per la promozione e l'educazione alla salute*, facendo propria la strategia della nuova sanità pubblica – la promozione della salute – divenuta oggetto del suo lavoro già da più di due decenni.

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

“La promozione della salute è il processo che consente alle persone di acquisire un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla”

Costruire politiche per la salute / Creare ambienti favorevoli alla salute / Rafforzare l'azione della comunità per la salute / Sviluppare capacità individuali (educazione) / Riorientare i servizi sanitari

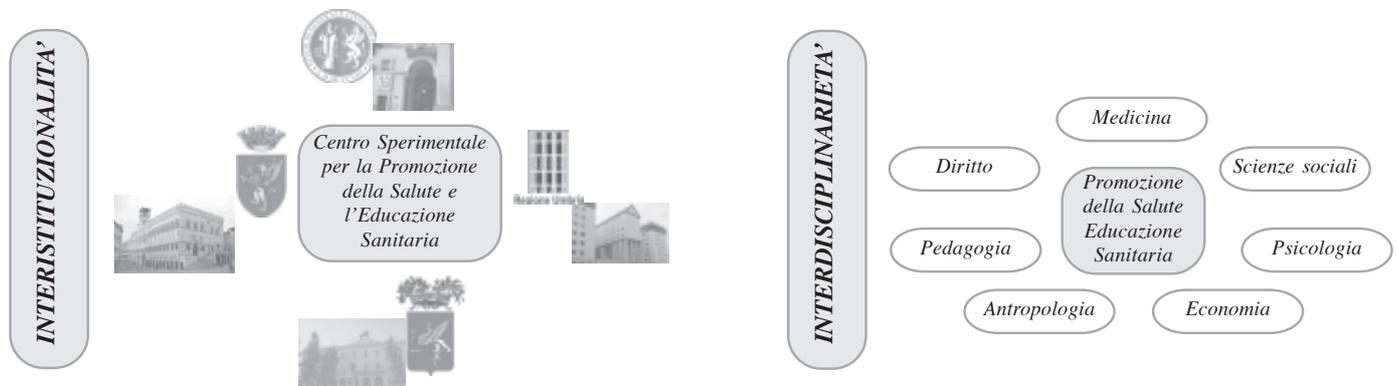
[Carta di Ottawa per la Promozione della Salute, 1986]

“Processo sociale e politico diretto non solo a rafforzare le abilità e le capacità degli individui, ma anche azione sociale diretta al cambiamento sociale, ambientale ed economico per il miglioramento delle condizioni di salute del singolo e della collettività”

[Health Education Glossary OMS, 1998]



Origini Principi Ricerca



RICERCA E SPERIMENTAZIONE

Sviluppare la ricerca sui temi della salute e sanità pubblica, dell'educazione sanitaria e promozione della salute
Offrire ai professionisti socio-sanitari e scolastici, ai decisori e alla comunità tutta, un punto di riferimento per formarsi e documentarsi, garantire metodologie didattiche e strumenti concreti di lavoro

Sperimentazione e innovazione hanno guidato i progetti di ricerca che hanno visto il Centro come leader o collaboratore in sede regionale, nazionale e internazionale

Gli ambiti di sviluppo della Ricerca nel tempo:

- Anni '60:** fumo di tabacco, abuso di alcol, droghe, alimentazione
- Anni '60-'70:** educazione sanitaria e promozione della salute nei luoghi di lavoro
- Anni '70-'80:** educazione sanitaria nella scuola, nei consultori familiari, nei distretti
- Anni '90:** strategia di prevenzione e riduzione del danno contro l'AIDS
costruzione della Rete dei Valutatori per l'Educazione alla Salute
il Thesaurus multilingue europeo di promozione ed educazione alla salute
il Sistema Informativo di Promozione della Salute ed Educazione Sanitaria

I più recenti ambiti di ricerca dal 2000 ad oggi

I nuovi modelli di salute e promozione della salute
Competenze e strumenti per la formazione in promozione della salute ed educazione sanitaria
Move Europe. Qualità nella promozione della salute nei luoghi di lavoro
European campaign "Healthy Green at Work"
Workplace health Promotion, National Health Policy and Strategies
WHP in Latin and Southern European Countries
Scuola produttrice di salute
Healthy Ageing (Invecchiare in salute)
Urbanistica e salute
Tutela materno-infantile e promozione dell'allattamento al seno
Disuguaglianze in Salute

Closing the Gap - Strategie di azione per le disuguaglianze in Europa
Civil Society Engagement for Health for All (People's Health Movement)
Promuovere la salute mentale
Valutare la salute mentale. Ricerca, sviluppo in Europa e Piano d'azione
Salute ed esclusione sociale
Healthy Together
Alimentazione e stili di vita
Fighting Obesity through Offer and Demand, FOOD
Prevenzione, Educazione nutrizionale e Gusto in Oncologia
Cooperazione internazionale in materia di organizzazione dei servizi sanitari
International Cooperation In The Fields of Health Care Management

Origini Principi Ricerca

Nel pieno dello spirito universitario garantito dal suo radicamento nell'Università di Perugia, il Centro ha fin dal principio coltivato un'intensa attività formativa on site e outdoor. I pilastri sui quali si regge l'impianto metodologico che il Centro ha nel tempo elaborato sono la centralità dell'esperienza come "materiale" di lavoro per la formazione, il valore del gruppo di lavoro e la partecipazione, tutti elementi tesi a favorire un processo di costruzione dell'azione formativa nell'interazione costante tra discenti e docenti.

Il Corso Estivo

Il primo nell'agosto del 1958. Diviene un appuntamento permanente per 27 anni, in settembre; vi parteciperanno oltre 2000 professionisti sanitari, sociali e scolastici. Il maggiore strumento di diffusione dei principi e metodi dell'educazione sanitaria elaborati dal Centro.

I Corsi semestrali

Negli anni '60, nell'ambito di un progetto di promozione sociale del Mezzogiorno d'Italia, corsi di sei mesi, dove si formano operatori sanitari e sociali che diverranno responsabili dei centri di educazione sanitaria nelle varie regioni.

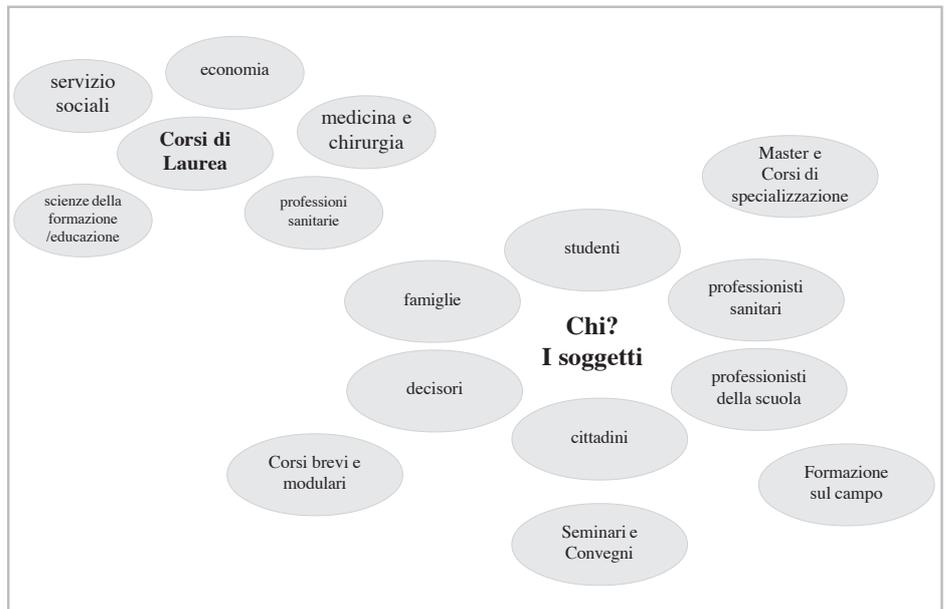
Il Corso annuale

Dopo l'istituzione del S.S.N. è necessario formare il personale che avrebbe assunto responsabilità organizzative e di intervento nelle Unità Sanitarie Locali. Nel 1979, il primo per la Regione dell'Umbria, aperto poi a personale di altre Regioni.

I Master

Nel 1993 il Corso Annuale si trasforma in Master dell'Università degli Studi di Perugia. Dal 2000 è Master in *Progettazione coordinamento e valutazione di interventi integrati di promozione ed educazione alla salute*

Dal 2008 è attivo il *Master in management sanitario per le funzioni di coordinamento*



IV Corso Estivo, settembre 1961

Corsi brevi e modulari

Negli anni '60 i primi corsi brevi di sensibilizzazione della durata di pochi giorni: per farmacisti, per le équipes dei consultori familiari e per la scuola.

I corsi si ampliano e si collegano allo sviluppo di specifici programmi regionali. Ne sono esempi i progetti realizzati con la Provincia di Bolzano, le Regioni Molise, Basilicata Toscana e Calabria, con USL dell'Emilia Romagna, Lazio, Campania, Veneto, Sardegna.

Attualmente il Centro partecipa attivamente al programma ECM (*Educazione Continua in Medicina*) del Ministero della Salute per la formazione continua di tutti i professionisti sanitari.



Formazione Comunicazione

La formazione per i professionisti sanitari nel mondo

1. Per le Autonomie regionali spagnole nelle Regioni di Catalogna, Aragona e Navarra
2. per i Paesi del bacino Mediterraneo
3. in Ecuador, Bolivia, Nicaragua
4. in Albania
5. in Etiopia, Somalia e Mali
6. per la Comunità di Sant'Egidio nel Progetto DREAM (*Drug Resource Enhancement against AIDS and Malnutrition*) in tutta l'Africa sub-sahariana



I corsisti del Master in Progettazione coordinamento e valutazione di interventi integrati di promozione ed educazione alla salute 2009-2010



Attività didattiche elettive per gli studenti di medicina (ADE) Promozione della salute, comunicazione e cure primarie (2000-2014)

Obiettivi

Progettare, realizzare e valutare sei corsi elettivi, centrati sullo studente, fondati su:

- promozione della salute
- comunicazione medico-paziente
- cure primarie e assistenza sanitaria territoriale

Metodologia

- esperienziale, didattica attiva, che valorizza il coinvolgimento del discente (centralità dello studente):
- sintesi informative, lavori individuali (Diari di Bordo), lavori di gruppo, role playing, esperienze sul campo
- valutazione dei corsi attraverso questionari e Diari di Bordo



EVENTI INTERNAZIONALI

- 1975 a Perugia fondazione dell'Ufficio Regionale Europeo dell'International Union for Health Promotion and Education (IUHPE)
- Il Centro è sede centrale dell'Ufficio, sotto la Direzione di Maria Antonia Modolo dal 1985 al 1991
- 1987 organizza la I Conferenza Europea dell'IUHPE a Madrid
- 1990 organizza la II Conferenza Europea dell'IUHPE a Varsavia
- 1996 co fondatore della Rete europea per la Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro ENWHP
- 2003 a Perugia organizza la VI Conferenza Europea dell'International Union for Health Promotion and Education

Formazione Comunicazione



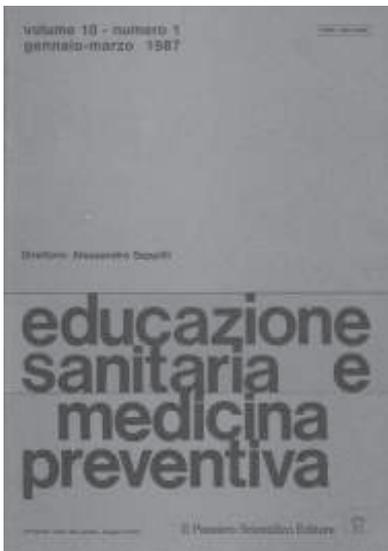
**SISTEMA SALUTE.
LA RIVISTA ITALIANA DI EDUCAZIONE SANITARIA
E PROMOZIONE DELLA SALUTE**

In linea con il movimento *per una nuova sanità pubblica* promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, oggi *Sistema salute: La rivista Italiana di Educazione sanitaria e promozione della salute* offre a ricercatori e professionisti del settore il punto di riferimento italiano su teorie, concetti, modelli, ricerche e interventi in educazione sanitaria e promozione della salute a livello nazionale e internazionale.



- La rivista ha un focus particolare su:
1. promozione della salute individuale e di comunità
 2. determinanti sociali di salute
 3. comportamenti di salute
 4. salute ambientale
 5. salute nei luoghi di lavoro
 6. salute globale
 7. politiche di salute
 8. sistemi sanitari e organizzazioni sanitarie

La rivista dagli anni '50 a tutt'oggi ha caratterizzato la presenza dell'Università e della stessa città di Perugia nel campo dell'educazione sanitaria, della prevenzione e della promozione della salute a livello nazionale e internazionale.



L'evoluzione del titolo della testata accompagna lo sviluppo culturale concettuale del percorso dalla prevenzione alla promozione fino a voler accogliere la sfida dell'OMS *Health in all policies*.

- 1956
L'Educazione Sanitaria
- 1978
Educazione Sanitaria e Medicina Preventiva
- 1988
Educazione Sanitaria e Promozione della Salute
- 2012
Sistema Salute. La Rivista italiana di educazione sanitaria e promozione della salute

Formazione Comunicazione

LA SALUTE UMANA

“La Salute Umana” è stata fondata nel 1973 da Alessandro Seppilli in stretta collaborazione con il Comitato francese per l’educazione sanitaria “con l’intento di diffondere, sul modello della francese “La Santé de l’Homme”, aggiornamenti sui temi dell’educazione sanitaria e più in generale dell’informazione medica alla popolazione”. “Un periodico, sciolto e agile di contenuto – scrive Seppilli – rivolto al grande pubblico dell’educazione sanitaria, da irradiare capillarmente”.

E’ rivolta agli insegnanti, agli operatori sociali e sanitari, in particolare dei servizi di base, a quanti operano nel sociale e nel volontariato in favore della tutela della salute.

Ogni numero presenta articoli e rubriche di attualità culturale e sociale sui temi della prevenzione e della promozione della salute e un dossier monotematico su argomenti di rilevante attualità per l’educazione alla salute. Ospita una rubrica fissa dedicata all’Osservatorio Permanente sui Giovani e l’Alcool.

Alcuni titoli dei Dossier:

- I determinanti sociali di salute
- La famiglia
- Salute in azione: la parola agli operatori sul campo
- Quali legami tra religione e salute?
- Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese
- Il Distretto nella nuova sanità pubblica
- Salute, comunità, partecipazione
- L’ambiente costruito determinante di salute
- Formarsi e formare in promozione della salute
- Scuola promotrice di salute
- Giovani e dipendenze. Evoluzione dei comportamenti e degli approcci professionali
- Promuovere salute in ospedale. Un concetto ancora marginale



LE GUIDE e I LIBRI

Un volume per la scuola elementare *Tutto su di me* e due volumi per la scuola media inferiore *Pensaci bene*.

Un volume pubblicato con la Regione dell’Umbria sulle *Farmacodipendenze*.

Pacchetti didattici sull’igiene orale, sul fumo, sull’alimentazione sono elaborati e prodotti a supporto della scuola.

Un *manuale per le Scuole Infermieri Professionali* (Rosini Editrice) e un *Manuale per i professionisti sanitari e sociali* (Il Pensiero Scientifico Editore) hanno presentato i principi e metodi dell’educazione sanitaria elaborati dal Centro.

Contributi dei vari collaboratori del Centro a libri e manuali editi da altri gruppi, hanno ulteriormente diffuso tali principi.



Formazione Comunicazione

UNA BUSSOLA PER L'EDUCAZIONE SANITARIA IL THESAURUS MULTILINGUE EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

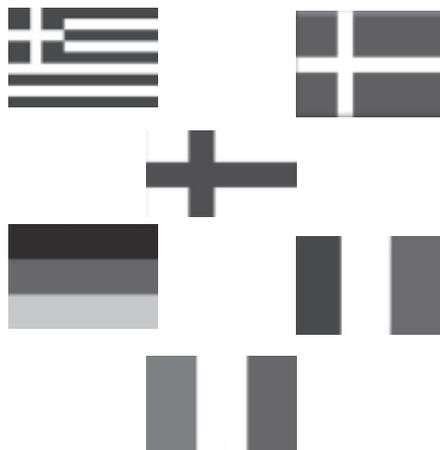
Intorno al 2000, il Centro (CSES), insieme a SEDES (Servizio di documentazione per l'educazione sanitaria), agenzia strumentale della Regione Umbria, partecipa, per conto dell'Italia, alla costruzione di un Thesaurus redatto in tutte le 12 lingue presenti nella Comunità europea.

CSES e SEDES coordinano uno dei tre gruppi di lavoro (quello dei Paesi mediterranei della UE, insieme a Grecia, Portogallo e Spagna) in cui il progetto si articola. Gli altri due sono composti, uno da Francia, Germania, Olanda e Regno Unito, l'altro da Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia.

Il Thesaurus è una raccolta organizzata di voci e termini standardizzati (descrittori e parole chiave), in corrispondenza di rispettivi oggetti e/o concetti relativi ad un particolare ambito o area tematici. Tale strumento permette di scegliere, in maniera univoca, i termini più congrui

- sia in sede di descrizione, indicizzazione e classificazione dei documenti (Documentazione)
- sia in sede di accesso alle informazioni raccolte e documentate nelle banche dati

Il Thesaurus multilingue costituisce, quindi, la sintesi e il nucleo comune di termini condivisi, formulati in inglese, cioè nell'idioma che ha fatto da perno semantico-linguistico a tutto il lavoro. Inoltre - come da esempio sottostante - ogni termine, viene corredato con i corrispettivi termini delle altre 11 aree linguistiche dell'Europa comunitaria.



	EDUCATIONAL NEEDS
Dan	UDDANNELSESBEHOV
Dut	ONDERWIJSBEHOEFTEN
Fin	KOULUTUSTARPEET
Fre	BESOIN EDUCATIF
Ger	GESUNDHEITSERZIEHUNG SBEDARF
Ita	BISOGNI EDUCATIVI
Nor	UTDANNINGSBEHOV
Por	NECESSIDADES EDUCATIVAS
Spa	NECESIDADES EDUCATIVAS
Swe	UTBILDNINGSBEHOV



La costruzione di tale vocabolario -precursore di un'idea di Comunità Europea non limitata alla sola moneta unica- che ha coinvolto documentalisti, educatori ed esperti di educazione sanitaria e di sanità pubblica, non è consistita in una mera traduzione di termini, ma nella condivisione di concetti e oggetti riferiti a realtà culturali, teoriche e organizzative spesso differenti da paese a paese.

Ogni paese, poi, avrebbe redatto un thesaurus nella propria lingua, variamente articolato, che avrebbe accolto anche altri descrittori rappresentativi di problematiche specifiche nazionali

Un Thesaurus organizza le voci ed i termini prescelti in più modi, ma sempre con l'obiettivo di facilitare la scelta sia di chi documenta-indicizza-classifica, sia di chi accede alle banche dati.

Per esempio nel Thesaurus italiano di educazione sanitaria, i termini vengono organizzati e presentati in 4 modalità: alfabetico, per aree tematiche, gerarchico e ruotato.

Ognuna di tali modalità ricostruisce comunque il contesto semantico di ogni termine.

Es. dall'elenco alfabetico del Thesaurus italiano

DISTURBI ALIMENTARI

BT PATOLOGIE (termine più ampio che esprime la classe di appartenenza)

NT ANORESSIA (termine più ristretto che esprime il rapporto genere/specie e talvolta quello parte/tutto)

BULIMIA

RT OBESITA' (termine correlato che esprime)

Il thesaurus multilingue europeo è stato il punto più alto dell'attività di **DOCUMENTAZIONE** che il CSES intuì come strategica per lo sviluppo dell'educazione e della promozione della salute. Insieme alla Regione Umbria il CSES infatti, elaborò nel 1985, un progetto di Servizio nazionale di documentazione per l'educazione sanitaria (SeNDES), fatto proprio dal Consiglio sanitario nazionale e affidato alla Regione Umbria

IGEA è la banca-dati prodotta all'interno di questo progetto che ancora oggi continua a censire il panorama nazionale e oltre, dati e informazioni bibliografiche, esperienze, materiali relativi all'educazione e promozione della salute, a disposizione di tutto il popolo dell'educazione alla salute



La DOCUMENTAZIONE

è l'azione mentale che analizza e interpreta il contenuto concettuale del documento, dopo averlo descritto anche fisicamente, al fine di individuarne gli elementi costitutivi ognuno dei quali viene poi trasformato in una unità informativa, perché possa essere diffusa e/o recuperata attraverso appositi strumenti e procedure

La documentazione si concretizza nella cosiddetta **CATENA DOCUMENTARIA**

Cioè l'insieme delle operazioni di individuazione, raccolta e trattamento dei documenti primari (un libro, un articolo, un cd-Rom, ecc.) per trasformarli poi in documenti secondari (record-documenti che descrivono i primi) che poi vengono diffusi

PER UN'ICONOGRAFIA DELLA SALUTE



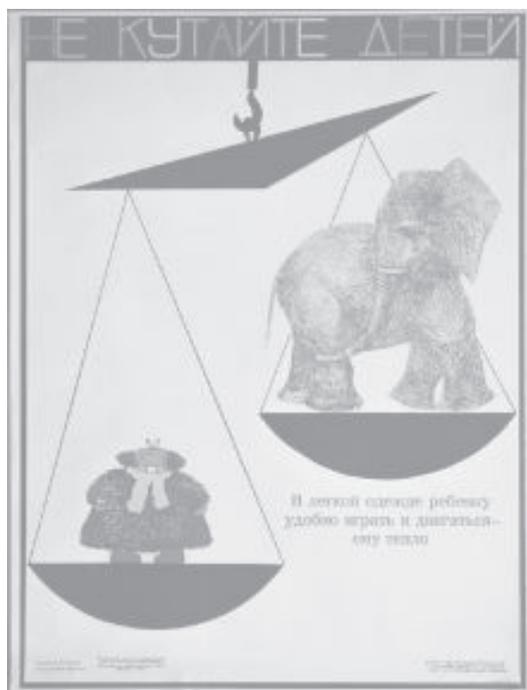
Ogni giorno di questi sessant'anni i cittadini di tutto il mondo hanno ricevuto informazioni, regole, strumenti per educarsi alla cultura della salute attraverso le immagini.

Questa terza sezione della mostra ha il significato di aprire uno spiraglio iconografico sulla storia che si va a rievocare: dopo puntuali e doverose spiegazioni, si è voluto offrire un momento espositivo di *illustrazione* vera e propria. Il Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria e perciò la città di Perugia tutta possiede un incredibile patrimonio, in molti casi di indubbio interesse artistico ma prima di tutto di indiscutibile valore antropologico, sociale, culturale, tutto concentrato sulla cura e la tutela della salute della comunità umana.

Si presenta in questa occasione una selezione dagli oltre seimila manifesti e locandine di proprietà del Centro Sperimentale, ma provenienti da tutte le parti del mondo e concepiti per svariate occasioni da parte di tutte le istituzioni che fin da-



Iconografia



gli anni Trenta del Novecento si sono occupate di tutelare, difendere, creare il bene più prezioso per la prosecuzione della nostra specie.

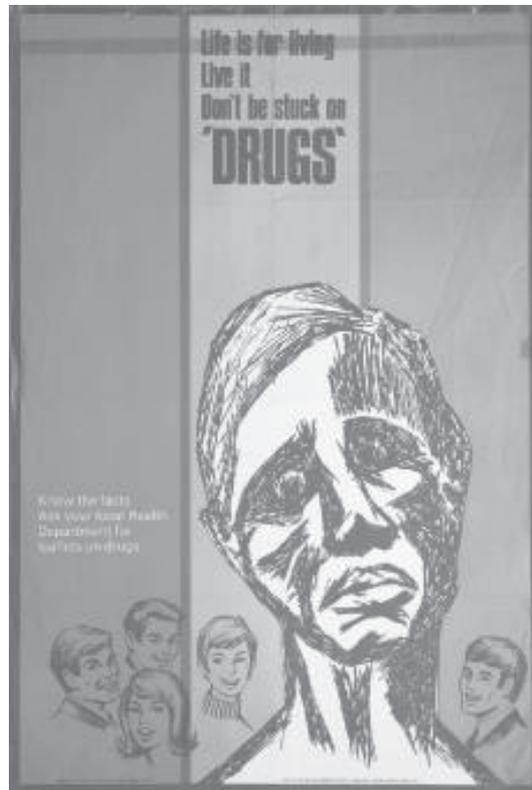
Ognuna di queste istituzioni e dunque di questi paesi, osservando e monitorando le esigenze di salute dei propri cittadini, i loro problemi, le loro precarietà, ma anche i possibili punti di forza e di crescita (primo fra tutti sicuramente le più giovani generazioni), interpreta quanto elaborato dalle ricerche sul campo e lo traduce in campagne di sensibilizzazione, educazione, progettazione di un futuro migliore e più sicuro. I manifesti sono la *traduzione* artistica di tali progetti, che vengono così presentati alle comunità di riferimento tramite parole e immagini estremamente curate, studiate per essere di grande impatto: una forza espressiva destinata a non esaurirsi nel breve termine, ma calibrata al fine di lasciare una profonda traccia nello spettatore-destinatario, che deve essere persuaso a trasformare l'impressione in comportamento, a mettere in discussione il proprio stile di vita. Ecco quindi palesarsi il valore aggiunto di questi documenti, opere d'arte non soltanto in virtù del proprio significato estetico e storico, ma in quanto veicolo del ruolo più importante che la bellezza possa assumere per chi ne gode, quello di divenire strumento di verità e benessere. Le immagini di questi manifesti sono dunque icone di cosa volesse dire in un certo luogo e in un certo momento storico appartenere ad un gruppo umano in carne ed ossa, pieno di vita e di desiderio di crescere, evolversi, star bene: forme e colori scelti da russi piuttosto che da statunitensi, da francesi come da ungheresi o inglesi divengono in tal modo rappresentative sì della temperie culturale ed artistica dell'élite responsabile della loro elaborazione, ma anche rivelatrici di cosa accade nelle vite di ogni singolo loro con-

Iconografia

nazionale. Proprio per lo strettissimo legame intercorrente fra l'intelligenza, chi ha pensato e prodotto queste opere, e il tessuto sociale di cui questi vogliono occuparsi, il patrimonio che avete qui l'opportunità di saggiare merita e necessita attenzione e visibilità massime.

Un messaggio positivo, di grande speranza e valore, non soltanto perché nonostante tutte le difficoltà e i mali che hanno sempre afflitto l'umanità dall'arrivo dell'homo sapiens, c'è sempre stato qualcuno ad impegnarsi per poterla salvare ma anche e soprattutto perché, scorrendo le problematiche, le malattie, le piaghe che tali manifesti denunciavano si ha anche la misura di quanto questo impegno abbia prodotto risultati concreti.

Un'importante luce sulla vittoria degli uomini, della salute, della vita su morte e malattia, un faro e un modello da restituire agli occhi e alle coscienze di una cittadinanza che ne è protagonista.



Iconografia

LA STORIA DEL CENTRO CONTINUA ...



Ribadiamo il nostro impegno a studiare e diffondere le idee e i temi di fondo dell'educazione sanitaria e promozione della salute, nel quadro generale delle modifiche culturali, sociali, politiche ed economiche occorse in questi 60 anni.

Eredi dei principi del fondatore, in stretta connessione con il mondo contemporaneo, mettendo il più possibile in atto il motto dell'Igiene *Rerum cognoscere causas*.

E' immutato il bisogno di pensare *alla cultura della salute*, costruita insieme, nel confronto dei diversi specialismi, per affrontare le problematiche che determinano, positivamente e negativamente la salute.

Gli indirizzi della promozione, da Ottawa in avanti, riportano all'imperativo categorico del fare sistema, che impegna tutti i comparti sociali nello sviluppo di una politica pubblica di salute e di riorientamento dell'intero sistema dei servizi, non solo sanitari.

Ed infine ribadiamo il valore dell'*educazione*, elemento fondante di una società di individui liberi e responsabili. Un processo di elevazione culturale che si lega ancora una volta all'esercizio dei diritti costituzionali.

Educazione come libertà, libertà legata alla conoscenza, al sapere, resistente alle suggestioni ingannevoli ed illusorie, alla propaganda proveniente da interessi precostituiti, libertà capace di portare a scelte autonome, indipendenti. E quindi all'assunzione di responsabilità nella piena cognizione delle ragioni per cui si sceglie.

Un processo di crescita culturale operato dalla "società che educa" che avviene lungo tutto l'arco dell'esistenza.

*Collaborazioni scientifiche
e istituzionali in corso*

Partner dell'*International Union for Health Promotion and Education* per lo sviluppo del Progetto CompH Developing Competencies and Standards for Health Promotion in Europe

Responsabile scientifico per la Regione Umbria del *Sistema di Valutazione dell'Assistenza alla gravidanza, al parto e al neonato e dei Servizi Materno Infantili*

Partner e Membro del Laboratorio Scientifico dell'*Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcool*

Responsabile scientifico dell'*Osservatorio Provinciale su Ambiente e Salute* di Terni

Responsabile scientifico per l'*Azienda Ospedaliera di Terni del Controllo della Qualità dei Servizi Sanitari*

Il futuro